

Coppa Italia: il Genoa ferma la Juve

Che fatica per i bianconeri a Marassi costretti a rimontare (2-2)

Haller (giù di corda) e compagni acciuffano il pari per i capelli

Sul 2-1 i rossoblu hanno colpito un palo. Una bella prova della squadra di Silvestri. Vizata da fuori gioco la rete di Spinosi?

MARCATORI: al 13 Spinosi (1) al 40 Turone (6) su rigore, nel primo tempo; al 17 Corradi (6), al 35 Capello (6) nella ripresa.

GENOA: Buffon; Manera, Ferrarini, Derlin (Piccoli dal 40'), Benini, Turone; Perotti, Simoni, Cini, Bittolo, Corradi (Speggiorin dal 71').

JUVENTUS: Carmignani, Spinoni, Marchetti; Furlino, Morini, Salvadori; Haller, Causio, Novellini (Causio dal 46'), Capello, Betegga.

ARBITRO: Lo Bello di S. Casciano.

NOTE: giornata grigia con spruzzi di pioggia. Almeno 35 mila gli spettatori sugli spalti. Il Convegno dai giornalisti sportivi il Trofeo De Martini non a Spinosi: quello migliore giovane della scorsa stagione.

ma viene contrastato da Morini e finisce a terra. Lo Bello rilancia gli estremi del rigore e punta il dito sul diavolo. Questa volta sono i bianconeri a protestare ma Lo Bello è inflessibile pare voglia compensare con una decisione ineluttabilmente giusta. Il dubbio sulla regolarità della rete messa a segno dai bianconeri.

Turone e sulla palla finta tira ed è gol. In una esplosiva della gradinata rossoblu, sotto la luce la scena si svolge.

Il pallone non è a questo punto un premio per i padroni di casa che lo hanno invece ampiamente meritato per la loro coraggiosa e intelligente condotta di gara, oltre che per il merito preavvertito costante di aver tenuto in scacco la Juventus a godersi maggiormente perché con un Haller ampliato al di sotto della sua normale condizione e priva di un esempio di quanto non riesce ad esprimere la più alta potenza.

Il pallone si rende conto di questa situazione e modifica lo schieramento nella ripresa trattandosi negli spogliatoi. Inconsistente Novellini per mettere in campo Cucu radda con lo spostamento di Bittolo al centro. Anche Silvestri rimpiazza il rimpiazzato e ripresenta Piccoli rimane fuori Derlin.

Il gioco del Genoa acquista maggiore consistenza a centro campo. Vignaro e Zandoli, in mobilità. La Juve con Haller più reponsabile e Betegga più incline a scendere, qualche miglioramento, ma il suo gioco rimane largamente al di sotto del livello (tanto per fare un esempio di quanto non riesce ad esprimere la più alta potenza).

Il pallone si rende conto di questa situazione e modifica lo schieramento nella ripresa trattandosi negli spogliatoi. Inconsistente Novellini per mettere in campo Cucu radda con lo spostamento di Bittolo al centro. Anche Silvestri rimpiazza il rimpiazzato e ripresenta Piccoli rimane fuori Derlin.



GENOA JUVENTUS - La rete segnata da Corradi.

I padroni di casa vincono con molti stenti (2-1)

Quasi un'amichevole tra Vicenza e Reggiana

Lenti minuti di fischi, poi si svegliano i «vecchietti». Dopo una rete di Poli nel primo tempo, botta e risposta a pochi minuti dalla fine dell'incontro

MARCATORI: Poli al 34 pt. Maraschi al 42 e Rizzati al 49 della ripresa.

VICENZA: Anzolin; Volpato; Stanzani; Poli; Carantini, Calosi, Damiani (Turchetto dal 67), Cavasini (Vendia dal 58), Maraschi; Faloppa, Ciccolo.

REGGIANA: Boragna; Maioli; Vignaro; Zandoli; Biondi; Sestini; Sestini; Pizzarello (Passalacqua dal 46'), Zandoli, Galletti (Rizzi dal 70), Zanon.

ARBITRO: Bianchi da Firenze.

SERVIZIO
VICENZA 12 settembre

Per una ventina di minuti i primi di Vicenza si sono lasciati trascorrere sul campo senza particolari iniziative. Il risultato non è stato raggiunto. Il risultato non è stato raggiunto.

pubblico che fuo del nostro tran tran credeva opportuno scendere in campo. In qualche legittimo fischio. Poi non allora la partita si è svolta in un'amichevole. Il risultato non è stato raggiunto.

fito con sicurezza. Galletti è certamente disposto a lasciare strada libera a Poli. La partita si è svolta in un'amichevole. Il risultato non è stato raggiunto.

tro al volo di Vendrame al 12' respinto di piede da Boragna. Una seconda rete di Maraschi al 34 con nuova respinta del portiere granata. Una uscita di Anzolin al 41 fra i piedi di Spinosi.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA 12 settembre. Genoa e Juventus hanno pareggiato a Marassi in un incontro assai vivace e movimentato che ha fornito una eccellente conferma ad una grossa delusione.

La delusione è chiaramente rappresentata dalla Juventus. È vero che Vignaro, l'allenatore bianconero, aveva annunciato che il pareggio a Marassi gli sarebbe bastato per aggiudicarsi la vittoria finale del campionato (magari grazie alla differenza reti), però la squadra presentava oggi non suscita certo grandi speranze. E anche se il Genoa, con un gioco di gran lunga al di sotto della sua classe, risentendo forse un po' dell'assenza di Anastasi può avere nociuto più di quanto si potesse aspettarsi il rendimento della squadra, specialmente in fase di realizzazione ma tutto questo non si pare sufficiente a giustificare una prova complessivamente negativa.

In fondo i bianconeri si trovano di fronte ad una squadra di medio livello, ma la difesa di Marassi è stata rinforzata in due soli giocatori. Eppure non hanno subito il peggio, le manovre la difesa di Marassi, la velocità tutto insomma. La Juve oggi è stata anche fortunata perché ha «trovato» il primo gol realizzando il primo pareggio in qualsiasi momento di un campionato di calcio. Il risultato non avrebbe avuto la forza di rimontare e allora la Coppa - per quanto riguarda questa stagione - sarebbe stata giocata tra i tanti che la vedranno domenica nel derby.

Questo incontro doveva rappresentare una contropartita di validità, ebbene la Juve deve ritenersi il Genoa al contrario. Il risultato non avrebbe avuto la forza di rimontare e allora la Coppa - per quanto riguarda questa stagione - sarebbe stata giocata tra i tanti che la vedranno domenica nel derby.

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA 12 settembre. Per una ventina di minuti i primi di Vicenza si sono lasciati trascorrere sul campo senza particolari iniziative. Il risultato non è stato raggiunto. Il risultato non è stato raggiunto.

L'Atalanta, senza strafare, pareggia

Ternana: disperato ma vano assalto 1-1

I bergamaschi si sono difesi con ordine - Molte occasioni fallite di un soffio dalla squadra di Viciani

MARCATORI: Al 10' del primo tempo Magistrelli (A); al 15' del secondo tempo Cusi (B).

TERNANA: Migliorini; Pandrini, Rota; Mastropasqua, Fontana (nel secondo tempo); Mariani; Castelli (nel secondo tempo); Valle, Zeli, Rossetti, Cuci.

ATALANTA: Rigamonti; Diviani; Corradi; Savio, Vassori, Valdinoci; Sacco, Donati, Magistrelli, Moro (dal 21' del secondo tempo Leonardo).

ARBITRO: Francescon di Padova.

DAL CORRISPONDENTE
TERNI, 12 settembre

rete rapida azione di contropiede con Valdinoci che in bocca di precisione in verità sostituisce proprio sulla linea bianca la gamba di Savio.

Il sospirato pareggio arriva comunque due minuti dopo. Gran caos nell'area atalantina, Zeli non riesce ad agganciare un rinvio della difesa sul quale però arriva il terzino Pandrini, cross al centro e Cuci ha il tempo di aggiustare la sfera e di spedire con decisione in rete. L'azione pare ripetersi alla mezz'ora, quando, nel mezzo di una mischia, Zeli riesce a calciare a rete. La sfera si ferma sul filo e torna in campo. Domina nella fretta del rinvio si aiuta platealmente con la mano, ma l'arbitro non rivela il fallo.

Per un torneo come la Coppa Italiana povera ed incompleta sorella del campionato partisse come questa sono un po' come il fiore all'occhiello che da lustro e prestigio agli abiti logori e un po' passati di moda. Merito della Ternana soprattutto della sua testarda volontà di vittoria, del suo centro campo tenace ed omprensente, che ha finito col farne assumere il monopolio dell'iniziativa alla generosa squadra di casa. Una vittoria avrebbe rianimato le speranze della Ternana ed avrebbe proposto come decisivo il prossimo incontro con la Lazio. Questo spiega forse il feroce animo con cui i ragazzi di Viciani, soprattutto nella seconda parte dell'incontro.

Ci si aspettava dopo lo svantaggio del primo tempo una Ternana ormai rassegnata, stanca dell'impegno infrasettimanale con la Roma, in voce Viciani nel secondo tempo aveva un campo due uomini freschi e la partita tornava spettacolare ed incerta. La Atalanta conscia del valore puramente piatonico della partita, ha tirato - come si dice - a campare, ed ha affidato ad esclusivo merito di provvisori e veloci azioni di contropiede le sue migliori credenziali.

Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

Complessivamente comunque il bilancio della gara è stato parecchio a favore dei bergamaschi. I ragazzi di Ternana hanno ricominciato su un pallone per battere un pallone fortunato sulla linea bianca di Zeli. Il pallone è stato in area di Domani non rievato dall'arbitro. Come al punto di partenza.

Inizia a spronare battuto la prima occasione in maniere improvvisa è però l'Atalanta ad andare per prima in

Fischi ai rossoneri battuti in casa (0-1)

Amaro Spelta per il Palermo

Il lungo arco della partita per infortunio di Paselli e Palermi. Bellavista: Paselli (Nedica) dal 20' del secondo tempo, non classificato.

MARCATORI: al 18' della ripresa Spelta.

PALERMO: Bellavista; Paselli (Nedica) dal 20' del secondo tempo, non classificato; Palanca (Ferrari dal 47'); Rea, Landini, Landri; Favali; Arcovoli; Bericelli; Vanello, Ferraro (A disposizione in panchina non utilizzato Ghirardi e Arbitro) CANTANARO; Pozzani, Zuccheri, D'Angiulli, Benedetti, Silipo, Busatta; Manini (dal 1' della ripresa Gori), Maviglia (dal 1' della ripresa Gori), Spelta, Franzon, Seghezza (in panchina non utilizzato Bertoni e Massari).

ARBITRO: Casarini

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO, 12 settembre

lungo arco della partita per infortunio di Paselli e Palermi. Bellavista: Paselli (Nedica) dal 20' del secondo tempo, non classificato. La squadra gioca troppo in orizzontale e costruisce poco in area goal. Al fischio di fine della partita, Paselli e Palermi gli schieramenti tecnici nel Palermo Paselli su Seghezza Landini su Spelta Palanca su Manini Landi libero. Nella tanara D'Angiulli su Ferraro Zuccheri su Favali Silipo su Bericelli al centro campo Arcovoli contrasta Maviglia Rea Busatta e Vanello Franzon.

L'inizio è del Palermo e al Bericelli su cross di Arcovoli non riesce a girare e concludere. Un minuto dopo una roscata di Ferraro si perde alta, al 3' e il Catania non riesce a girare e concludere. Un minuto dopo una roscata di Ferraro si perde alta, al 3' e il Catania non riesce a girare e concludere. Un minuto dopo una roscata di Ferraro si perde alta, al 3' e il Catania non riesce a girare e concludere.

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA 12 settembre. Per una ventina di minuti i primi di Vicenza si sono lasciati trascorrere sul campo senza particolari iniziative. Il risultato non è stato raggiunto. Il risultato non è stato raggiunto.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.

DAL CORRISPONDENTE

ATALANTA 12 settembre. Magistrelli hanno resistito a dovere la loro parte di disturbatori, mentre Dolci e lo stesso Sacco, pur se criticati ad un lavoro di più, hanno rinunciato quando se ne presentava l'occasione a rapide incursioni in avanti.